



dossier della UIL Scuola sugli Istituti Professionali di Stato

- **settori, indirizzi, qualifiche e diplomi professionali (TAB. 1)**
- **gli insegnamenti: quadro orario settimanale (TAB. 2)**
- **esempi di profili professionali (TAB. 3)**
- **quanti sono gli studenti degli Istituti Professionali di Stato (TAB.4)**
- **andamento delle iscrizioni nella scuola secondaria (TAB. 5)**
- **distribuzione delle classi di Istituti Professionali di Stato (TAB. 6 e 6 Bis)**
- **tipologie degli Istituti Professionali di Stato (TAB. 7)**
- **i docenti di ruolo negli Istituti Professionali di Stato (TAB. 8)**

Roma, dicembre 2005

**Elaborazioni dell'Ufficio Studi e Ricerche
della UIL Scuola
Coordinamento: Lello Macro**

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

Gli Istituti Professionali di Stato sono il segmento dell'Istruzione Secondaria Superiore che ha visto, negli ultimi anni, tra il 1992 e il 1997, una profonda revisione in quanto a modernizzazione e razionalizzazione dei programmi.

TAB. 1: SETTORI, INDIRIZZI, QUALIFICHE E DIPLOMI PROFESSIONALI

SETTORI	INDIRIZZI	QUALIFICA TRIENNALE	DIPLOMA DI MATURITA'	
Agrario-ambientale	Agrario	Operatore agro-ambientale	agrotecnico	
		Operatore agro-industriale	agrotecnico	
		Operatore agrituristico	agrotecnico	
Industria e Artigianato	Edile	Operatore edile	tecnico dell'edilizia	
		Elettrico ed Elettronico	Operatore elettrico	tecn. delle ind. elettriche
		Operatore elettronico	tecn. delle ind. elettroniche	
	Meccanico-Termico	Elettrico ed Elettronico	Operatore per le telecomunicazioni	tecn. delle ind. elettroniche
			Operatore meccanico	tecnico delle ind. meccaniche
			Operatore termico	tecnico dei sistemi energetici
	Servizi	Abbigliamento e moda	Operatore della moda	tecn. dell'abbigl. e della moda
		Chimico	Operatore chimico e biologico	tecnico chimico e biologico
		Economico-aziendali e turistici	Operatore della gestione aziendale	tecn. della gestione aziendale
			Operatore dell'impresa turistica	tecnico dei servizi turistici
Operatore grafico-pubblicitario			tecn. della grafica pubblicitaria	
Pubblicità		Alberghieri e ristorazione	Op. dei servizi di ristorazione (cucina)	tecn. dei servizi ristorazione
			Op. dei servizi di ristorazione (sala bar)	tecn. dei servizi ristorazione
			Op. dei servizi di ricevimento	tecnico dei servizi turistici
Sanitario ausiliario		Sociali	Operatore dei servizi sociali	tecnico dei servizi sociali
		Ottico	Operatore meccanico ottico	Ottico
	Odontotecnico	Operatore meccanico odontotecnico	odontotecnico	
Atipici	Arte bianca*	Operatore industria molitoria	tecnico dell'arte bianca	
		Operatore industria dolciaria	tecnico dell'arte bianca	
	Legno	Op. industria del mobile e dell'arredamento	Op. industria del mobile e dell'arredamento	tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento
			Operatore dell'artigianato del marmo	tecnico del marmo
	Marmo	Operatore dell'industria del marmo	Operatore dell'industria del marmo	tecnico del marmo
			Operatore delle industrie ceramiche	tecnico dei processi ceramici
	Ceramica	Operatore delle lavorazioni ceramiche	Operatore delle lavorazioni ceramiche	tecnico dei processi ceramici
			Operatore per l'industria grafica	tecnico dell'industria grafica
	Marittimo	Operatore del mare	tecnico del mare	
	Audiovisivo	Op. della comunicazione audiovisiva	tecnico dell'industria audiovisiva	
	Liuteria	Operatore di liuteria	tecnico di liuteria	
	Fotografico	Orafo*	Operatore fotografico	tecnico della produzione dell'immagine fotografica
			Operatore orafo	tecnico dell'industria orafa
Centralinista telefonico			non previsto	
Non vedenti	Massofisioterapista	non previsto		

* di competenza regionale e gestiti presso Istituti professionali di Stato (questi istituti, in numero di 7, furono trasferiti alle Regioni con DPCM 26 maggio 2000 in base all'art. 141 del de-

creto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e riconsegnati alla gestione dello Stato con accordo, in sede di Conferenza Unificata, del 6.11.2000).

TAB. 2: GLI INSEGNAMENTI: Quadro orario settimanale

Il quadro orario di tutti Gli I.P.S. ha una forte componente di **materie comuni**, sia durante il trienni di qualifica che per il biennio post-qualifica:

Ore/Materie comuni	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]
italiano	5	5	3	4	4
storia	2	2	2	2	2
lingua straniera	3	3	2-3	3	3
diritto ed economia	2	2	-	-	-
matematica ed informatica	4	4	2-4	-	-
matematica	-	-	-	3	3
scienze della terra e biologia	3	3	-	-	-
educazione fisica	2	2	2	2	2
religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
TOTALE	22	22	12-15	15	15
Materie proprie dell'indirizzo	14	14	24/21	15	15
Ore da programmare in autonomia	4	4	4	300/450 ore annue *	300/450 ore annue *

*** La caratteristica di questo curriculum è di integrare l'istruzione nella scuola con la formazione professionale specialistica, che in Italia è di competenza delle Regioni.**

A questo fine sono state stipulate convenzioni tra il Ministero e le varie Regioni.

L'attività didattica si svolge, di norma, in cinque giorni settimanali.

La quota di curriculum relativa all'intervento regionale si svincola dalle logiche organizzative della scansione settimanale del tempo scuola: ad essa resta riservato un giorno di ciascuna settimana e moduli intensivi da svolgere nei modi e nei tempi definiti in sede progettuale, tenuto anche conto delle scadenze connesse all'effettuazione dell'esame di stato. Le lezioni sono svolte essenzialmente da esperti del mondo del lavoro e una larga quota dell'orario è destinata alle esperienze scuola-lavoro (stage).

L'intervento di competenza regionale potrà concludersi anche successivamente all'esame di stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Data l'unitarietà del curriculum, i risultati, finali o intermedi, conseguiti nell'area di professionalizzazione concorrono alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio.

Nei casi in cui la regione competente non interviene a gestire l'area di professionalizzazione, queste ore sono svolte direttamente dall'istituto professionale che le programma e le gestisce con le stesse logiche della formazione regionale, rilasciando al termine un attestato di frequenza (ipotesi surrogatoria).

A titolo di esempio, riportiamo il **profilo professionale (TAB. 3)** in uscita dal quinquennio per alcune tipologie di diplomi:

AGROTECNICO

Il diplomato è in grado di assistere processi produttivi di aziende singole o associate; assistere le aziende nei processi di trasformazione e commercializzazione; prevedere piani di assistenza tecnica nei processi agricoli; prevedere interventi per la difesa dell'ambiente nei territori rurali.

TECNICO EDILIZIA

Il tecnico dell'edilizia sa provvedere alla gestione e alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei manufatti direttamente o indirettamente connessi con l'edilizia; è in grado di effettuare misurazioni ed operazioni di tracciamento sul terreno, picchettazione, controlli metrologici, collaudi quali-

tativi di opere edili; sa servirsi di apparecchiature informatizzate; ha buona conoscenza delle problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e allo impiego razionale dell'energia; conosce gli impianti tecnici nella edilizia.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

Il diplomato sa progettare dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia e dei sistemi automatici sia in ambito civile sia in ambito industriale; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici ed impianti elettrici; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettrici ed elettronici di base per gli impianti elettrici e per i controlli automatici; conosce il funzionamento, la scelta e il dimensionamento delle macchine elettriche fondamentali; conosce il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e dei sistemi di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica.

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Il diplomato sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivi. Ha capacità progettuali per operare nei diversificati e

mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato. E' in grado di ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE

Il diplomato conosce il mercato ristorativo e i suoi principali segmenti, l'evoluzione degli stili alimentari e dei consumi a livello locale, nazionale, internazionale. Conosce l'igiene professionale, nonché le condizioni igienico-sanitarie dei locali di lavoro. Conosce la merceologia e le più avanzate tecniche di conservazione degli alimenti, anche alla luce della moderna dietetica. Conosce le norme antinfortunistiche e sulla sicurezza dei lavoratori; conosce inoltre le norme giuridiche inerenti le aziende ristorative. Sa utilizzare gli strumenti necessari per conoscere o valutare l'andamento del mercato della ristorazione al

fine di programmare e valutare la propria attività e quella dei singoli reparti.

TECNICO DELL'INDUSTRIA ORAFA

Il Tecnico dell'industria orafa ha competenze, abilità ed esperienze che gli consentono di operare nel settore della produzione orafa, sia autonomamente che in équipe.

-ha capacità progettuali, sa sviluppare linee di prodotti ideati dal designer, sa tradurli in prototipi per avviare una produzione di serie;

-conosce i materiali, l'uso delle attrezzature e della strumentazione computerizzata;

-conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale;

-sa elaborare il piano di lavoro nella valutazione dei costi attraverso l'analisi sequenziale delle fasi di lavoro che egli stesso programma;

-conosce e utilizza i meccanismi e il codice della comunicazione aziendale e del mercato.

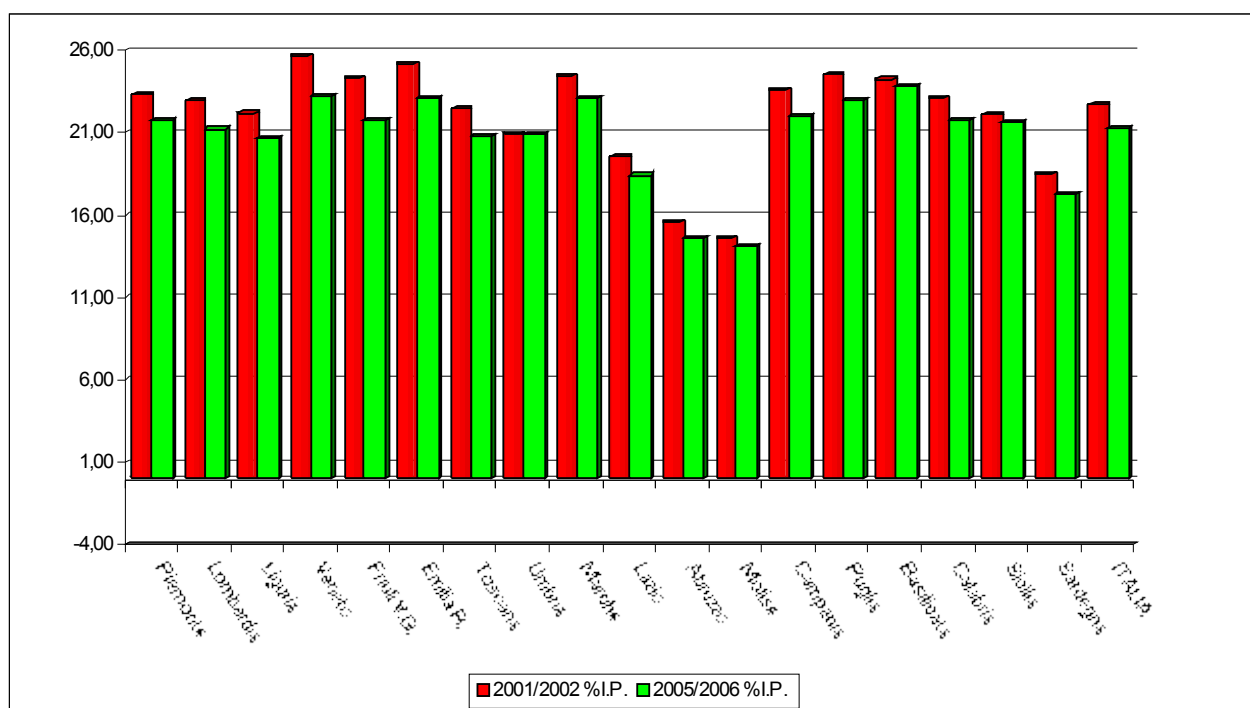
Quanti sono gli studenti degli Istituti Professionali di Stato?

Erano **555.064** cinque anni fa, nell'anno scolastico 2001/2002, pari al 22,67% degli studenti di tutta la secondaria superiore, e sono **540.564** oggi, nell'anno scolastico 2005/2006, 21,23% degli studenti complessivi: la flessione, nel quinquennio, si è attestata sull'1,44%, con punte superiori al 2% in Veneto, Friuli ed Emilia Romagna.

Nella maggioranza delle Regioni gli Studenti degli I.P.S. rappresentano più del 20% degli studenti complessivi della secondaria di secondo grado. Fanno eccezione Abruzzo, Molise e Sardegna, che si situano al di sotto di tale soglia.

TAB. 4

	2001/2002			2005/2006			diff
	studenti	studenti	%	studenti	studenti	%	%
	Istr. Prof	sec. sup	I.P.	Istr. Prof	sec. sup	I.P.	
Piemonte	34.466	148.050	23,28	33.757	155.476	21,71	-1,57
Lombardia	72.598	316.838	22,91	69.923	330.048	21,19	-1,73
Liguria	11.175	50.430	22,16	11.134	53.971	20,63	-1,53
Veneto	42.900	167.130	25,67	41.197	177.764	23,18	-2,49
Friuli V.G.	10.284	42.273	24,33	9.470	43.626	21,71	-2,62
Emilia R.	34.212	135.941	25,17	34.136	147.746	23,10	-2,06
Toscana	29.517	131.557	22,44	28.610	137.953	20,74	-1,70
Umbria	7.544	36.103	20,90	7.773	37.147	20,92	0,03
Marche	15.877	64.983	24,43	15.700	68.148	23,04	-1,39
Lazio	46.678	238.935	19,54	45.331	246.384	18,40	-1,14
Abruzzo	9.959	63.854	15,60	9.233	63.365	14,57	-1,03
Molise	2.539	17.390	14,60	2.428	17.284	14,05	-0,55
Campania	74.799	316.909	23,60	73.127	333.216	21,95	-1,66
Puglia	52.723	215.081	24,51	51.199	223.498	22,91	-1,61
Basilicata	8.690	35.876	24,22	8.574	36.009	23,81	-0,41
Calabria	27.241	117.984	23,09	25.993	119.630	21,73	-1,36
Sicilia	57.038	258.175	22,09	58.513	271.348	21,56	-0,53
Sardegna	16.824	90.880	18,51	14.466	83.654	17,29	-1,22
ITALIA	555.064	2.448.389	22,67	540.564	2.546.267	21,23	-1,44



Quale l'andamento complessivo delle iscrizioni degli studenti nella secondaria superiore nell'ultimo quinquennio?

Come si vede, anche se discontinuo come quantità annue, è costante l'aumento complessivo degli studenti della scuola secondaria superiore: oltre 97.000 studenti nel quinquennio.

Nell'ultimo triennio è cominciata la crisi degli Istituti Tecnici e, parzialmente, dei Professionali, anche se nell'ultimo anno si manifesta una inversione di tendenza.

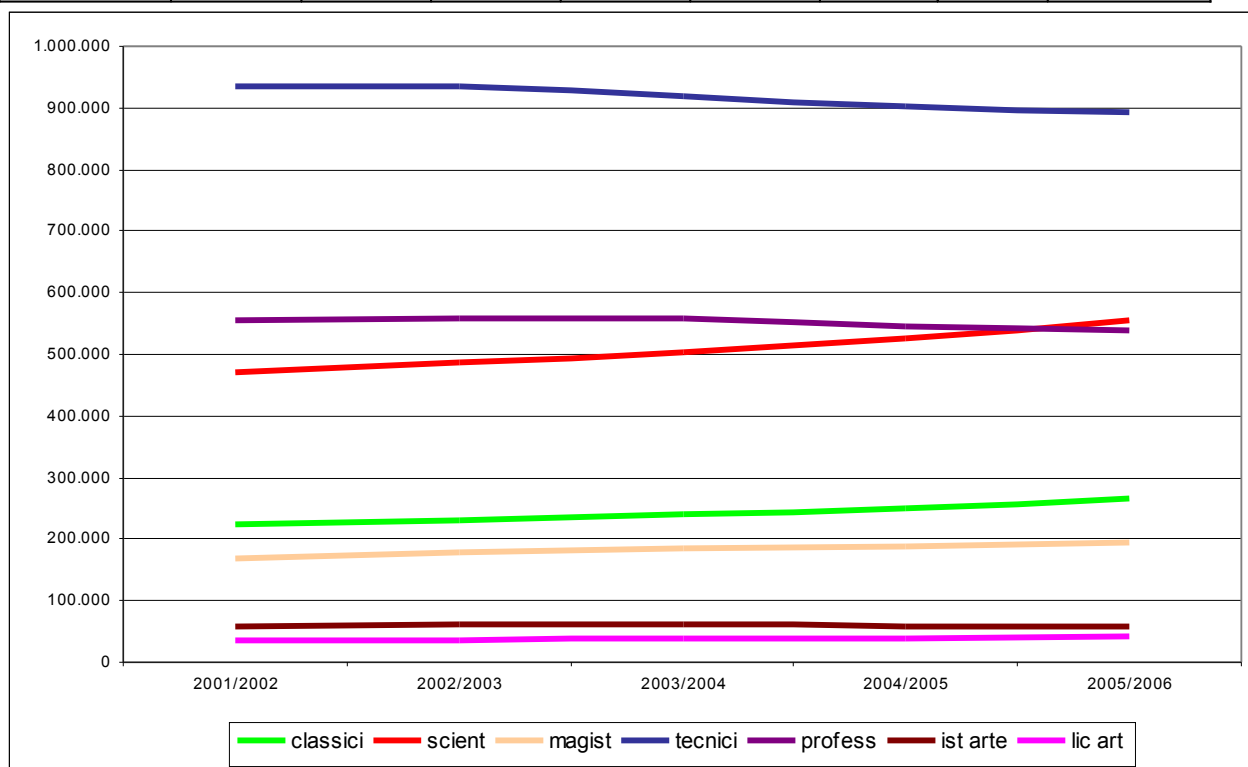
Un vero e proprio "boom" ha riguardato i licei scientifici (+ 82.335 iscritti), i classici (+ 42.193) e gli istituti magistrali, ora licei pedagogici (+25.652).

TAB. 5

**ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI NELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI
QUINQUENNIO 2001/02 - 2005/06**

	classici	scient	magist	tecnici	profess	ist arte	lic art	tot
2001/2002	223.949	472.237	168.590	934.255	555.064	59.935	34.359	2.448.389
%	9,15	19,29	6,89	38,16	22,67	2,45	1,40	100
2002/2003	230.389	486.897	179.354	935.075	560.050	60.461	36.818	2.489.044
%	9,26	19,56	7,21	37,57	22,50	2,43	1,48	100
diff annua	6.440	14.660	10.764	820	4.986	526	2.459	40.655
2003/2004	239.984	502.896	185.153	919.799	559.845	60.612	38.084	2.506.373
%	9,57	20,06	7,39	36,70	22,34	2,42	1,52	100
diff annua	9.595	15.999	5.799	-15.276	-205	151	1.266	17.329
2004/2005	251.513	526.152	189.605	904.220	545.872	58.878	39.784	2.516.024
%	10,00	20,91	7,54	35,94	21,70	2,34	1,58	100
diff annua	11.529	23.256	4.452	-15.579	-13.973	-1.734	1.700	9.651
2005/2006	266.142	554.572	194.242	892.008	540.564	57.893	40.846	2.546.267
%	10,45	21,78	7,63	35,03	21,23	2,27	1,60	100
diff annua	14.629	28.420	4.637	-12.212	-5.308	-985	1.062	30.243

quiquennio								
diff ass.	42.193	82.335	25.652	-42.247	-14.500	-2.042	6.487	97.878
diff %	1,31	2,49	0,74	-3,13	-1,44	-0,17	0,20	3,84



Come sono distribuite le classi dell'Istruzione Professionale sul territorio?

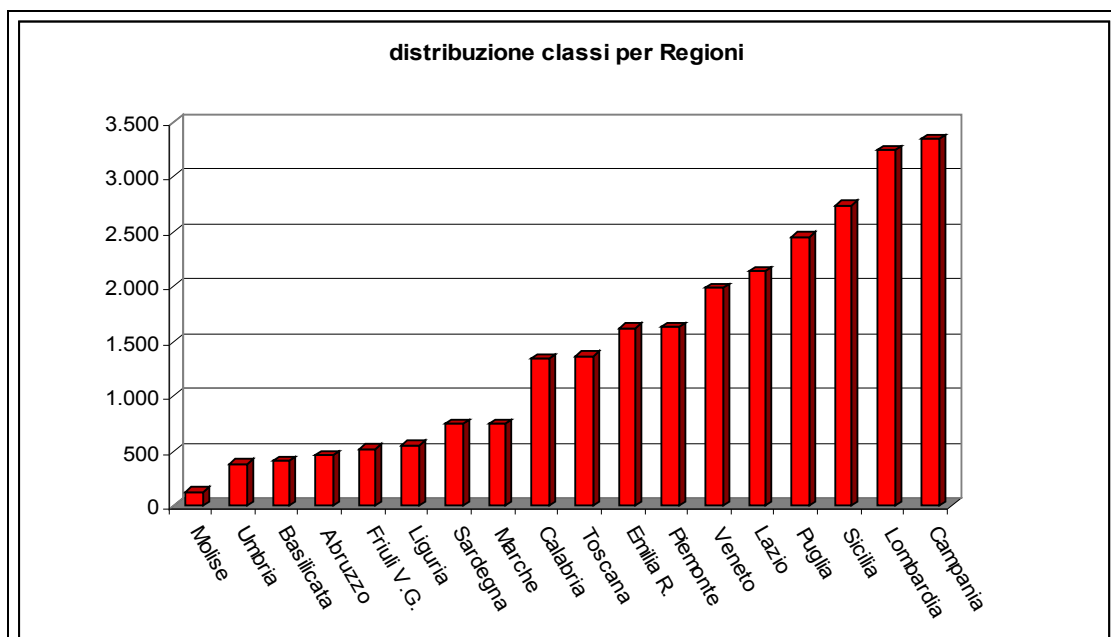
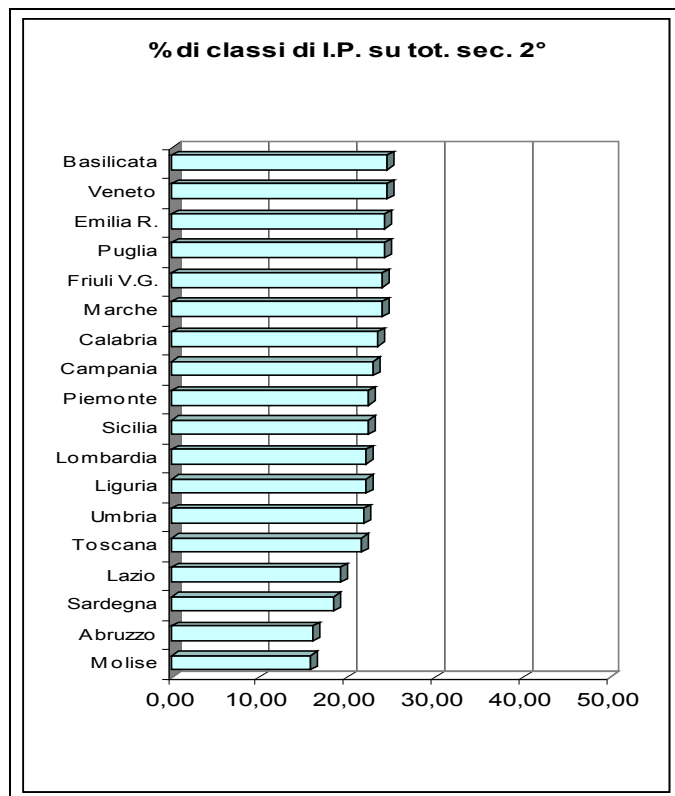
Dopo i provvedimenti di razionalizzazione della rete scolastica attuati in questi ultimi anni, la "tipologia" delle istituzioni scolastiche è profondamente cambiata: nell'istruzione primaria è ormai prevalente il modello di "istituto comprensivo", che comprende al suo interno classi una volta di scuola materna, elementare e media (oggi, rispettivamente, dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado). Nell'istruzione secondaria s'è assistito ad un rimescolamento delle tipologie, per cui convivono nella stessa istituzione licei, tecnici, professionali, ecc.

Ecco perché l'indicatore più idoneo a capire la distribuzione sul territorio, oltre al numero di alunni, è quello delle singole classi: nel nostro caso sono **25.832**, di cui 5.340 (21,02%) nel

nord ovest; 4.132 (16,01%) nel nord est; 4.652 (18,00%) nel centro; 8.134 (31,49%) nel sud e 3.484 (13,48%) nelle isole.

TAB. 6

Istruz. Prof			tot sec 2°	%
Reg.	n.	%		
Molise	129	0,50	813	15,87
Umbria	385	1,49	1.758	21,90
Basilicata	409	1,58	1.667	24,54
Abruzzo	455	1,76	2.830	16,08
Friuli V.G.	519	2,01	2.149	24,15
Liguria	556	2,15	2.515	22,11
Sardegna	744	2,88	4.039	18,42
Marche	753	2,91	3.121	24,13
Calabria	1.342	5,20	5.719	23,47
Toscana	1.370	5,30	6.327	21,65
Emilia R.	1.624	6,29	6.669	24,35
Piemonte	1.629	6,31	7.219	22,57
Veneto	1.989	7,70	8.120	24,50
Lazio	2.144	8,30	11.067	19,37
Puglia	2.454	9,50	10.090	24,32
Sicilia	2.740	10,61	12.194	22,47
Lombardia	3.245	12,56	14.675	22,11
Campania	3.345	12,95	14.593	22,92
Italia	25.832	100,00	115.565	22,35



Le Regioni con il numero minore di classi in assoluto sono, ovviamente, le più piccole: Molise, Umbria, Basilicata e Abruzzo (meno di 500); al versante opposto Sicilia, Lombardia e Campania (più di 2.500).

Per quanto riguarda il dato relativo all'incidenza delle classi degli Istituti di Istruzione Professionale sul totale delle classi di scuola secondaria di 2° grado, il dato medio italiano si attesta al 22,35%, con Marche, Friuli V.G., Puglia, Emilia R., Veneto e Basilicata sopra il 24%, mentre Sardegna, Abruzzo e Molise si attestano sotto il 19%.

Dalla tabella seguente si può evincere il numero di classi di Istruzione Professionale per ogni provincia.

TAB. 6 BIS: DISTRIBUZIONI DELLE CLASSI

DI ISTITUTI PROFESSIONALE DI STATO SUL TERRITORIO

reg.	PROVINCIA	classi	EMI	BOLOGNA	249	reg.	PROVINCIA	classi
PIE	ALESSANDRIA	92	EMI	FERRARA	166	MOL	CAMPOBASSO	122
PIE	ASTI	70	EMI	FORLI'	166	MOL	ISERNIA	7
PIE	BIELLA	60	EMI	MODENA	310		totale	129
PIE	CUNEO	259	EMI	PARMA	133	CAM	AVELLINO	249
PIE	NOVARA	79	EMI	PIACENZA	92	CAM	BENEVENTO	192
PIE	TORINO	880	EMI	RAVENNA	182	CAM	CASERTA	484
PIE	VERBANIA	96	EMI	REGGIO EM.	213	CAM	NAPOLI	1.799
PIE	VERCELLI	93	EMI	RIMINI	113	CAM	SALERNO	621
	totale	1.629		totale	1.624		totale	3.345
LOM	BERGAMO	412	reg.	PROVINCIA	classi	PUG	BARI	989
LOM	BRESCIA	525	UMB	PERUGIA	305	PUG	BRINDISI	243
LOM	COMO	159	UMB	TERNI	80	PUG	FOGGIA	347
LOM	CREMONA	160		totale	385	PUG	LECCE	481
LOM	LECCO	72	MAR	ANCONA	223	PUG	TARANTO	394
LOM	LODI	57	MAR	ASCOLI P.	203		totale	2.454
LOM	MANTOVA	115	MAR	MACERATA	157	BAS	MATERA	155
LOM	MILANO	1.125	MAR	PESARO	170	BAS	POTENZA	254
LOM	PAVIA	195		totale	753		totale	409
LOM	SONDRIO	121	TOS	AREZZO	126	CAL	CATANZARO	286
LOM	VARESE	304	TOS	FIRENZE	291	CAL	COSENZA	533
	totale	3.245	TOS	GROSSETO	127	CAL	CROTONE	147
VEN	BELLUNO	131	TOS	LIVORNO	137	CAL	REGGIO CAL.	238
VEN	PADOVA	263	TOS	LUCCA	134	CAL	VIBO VAL.	138
VEN	ROVIGO	119	TOS	MASSA	124		totale	1.342
VEN	TREVISO	466	TOS	PISA	102	SIC	AGRIGENTO	353
VEN	VENEZIA	274	TOS	PISTOIA	164	SIC	CALTANISSETTA	148
VEN	VERONA	291	TOS	PRATO	82	SIC	CATANIA	529
VEN	VICENZA	445	TOS	SIENA	83	SIC	ENNA	110
	totale	1.989		totale	1.370	SIC	MESSINA	225
FRI	GORIZIA	59	LAZ	FROSINONE	284	SIC	PALERMO	748
FRI	PORDENONE	136	LAZ	LATINA	259	SIC	RAGUSA	182
FRI	TRIESTE	55	LAZ	RIETI	103	SIC	SIRACUSA	244
FRI	UDINE	269	LAZ	ROMA	1.387	SIC	TRAPANI	201
	totale	519	LAZ	VITERBO	111		totale	2.740
LIG	GENOVA	288		totale	2.144	SAR	CAGLIARI	359
LIG	IMPERIA	84	ABR	CHIETI	114	SAR	NUORO	109
LIG	LA SPEZIA	79	ABR	L'AQUILA	104	SAR	ORISTANO	51
LIG	SAVONA	105	ABR	PESCARA	120	SAR	SASSARI	225
	totale	556	ABR	TERAMO	117		totale	744
				totale	455		TOT GENERALE	25.832

Quali tipologie di Istituti Professionali?

L'elenco ufficiale del MIUR degli Istituti Professionali riporta le seguenti tipologie di istituzioni scolastiche, con l'avvertenza che gli IPS del settore sanitario e quelli anticipi sono generalmente sezioni all'interno di altri IPS:

TAB. 7

n° IPS	Tipologie degli Istituti Professionali di Stato	%
220	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	11,60

2	IST PROF CINEMATOGRAFIA E TELEVISIONE	0,11
16	IST PROF INDUSTRIA E ATTIVITA' MARINARE	0,84
734	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	38,69
89	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	4,69
202	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI	10,65
297	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	15,66
337	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	17,76

1.897 TOTALE	100,00
---------------------	---------------

Quanti sono i docenti di ruolo degli IPS?

Sono **47.270**, pari al **21,04** del corpo docente di ruolo nella secondaria superiore, in aumento rispetto a 5 anni fa, quando erano 43.756 (+3.514) in numeri assoluti e il 19,72% (+1,32) in percentuale.

TAB. 8	ANDAMENTO DOCENTI DI RUOLO NELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE DI STATO								
	QUINQUENNIO 1999/2000 - 2004-2005								
	1999/2000			2004/2005			diff. quinquennio		
	docenti Istr. Prof	docenti sec. sup	% Istr Prof.	docenti Istr. Prof	docenti sec. sup	% Istr Prof.	doc. ruolo Istr. Prof.		
						ass.	%		
Piemonte	2.497	12.834	19,46	2.852	13.781	20,70	355	1,24	
Lombardia	4.998	26.283	19,02	5.769	27.793	20,76	771	1,74	
Liguria	1.012	5.083	19,91	1.020	4.897	20,83	8	0,92	
Veneto	3.371	15.672	21,51	3.641	15.914	22,88	270	1,37	
Friuli V.G.	856	4.316	19,83	1.012	4.319	23,43	156	3,60	
Emilia R.	2.844	13.418	21,20	2.905	13.100	22,18	61	0,98	
Toscana	2.511	12.864	19,52	2.452	12.444	19,70	-59	0,18	
Umbria	678	3.696	18,34	674	3.458	19,49	-4	1,15	
Marche	1.375	6.636	20,72	1.394	6.257	22,28	19	1,56	
Lazio	4.026	22.439	17,94	3.964	22.057	17,97	-62	0,03	
Abruzzo	857	5.970	14,36	869	5.751	15,11	12	0,76	
Molise	200	1.655	12,08	221	1.621	13,63	21	1,55	
Campania	5.762	27.461	20,98	6.376	28.025	22,75	614	1,77	
Puglia	4.279	19.502	21,94	4.493	19.583	22,94	214	1,00	
Basilicata	737	3.286	22,43	765	3.191	23,97	28	1,55	
Calabria	2.359	11.296	20,88	2.494	11.101	22,47	135	1,58	
Sicilia	4.102	21.732	18,88	5.014	23.294	21,52	912	2,65	
Sardegna	1.292	7.741	16,69	1.355	8.083	16,76	63	0,07	
ITALIA	43.756	221.884	19,72	47.270	224.669	21,04	3.514	1,32	

diff. quinquennio doc. ruolo lstr. Prof. %

